

Mais: dati previsionali per 2009-2010 (formulati a maggio 2009)

Le previsioni qui di seguito riportate hanno come riferimento la produzione dell'anno solare 2009.

PANORAMA MONDIALE

Produzione

785,1 milioni di tonnellate (il terzo dato più alto tra quelli storici, nonostante una riduzione di 2,7 milioni di tonnellate).

E' previsto un aumento di produzione in Argentina e Brasile, e un calo in USA, in Cina, in EU-27 e in Ucraina.

In particolare in EU-27 si prevede di passare dai **62,38** milioni di tonnellate della produzione 2008-2009 ai **56,90** del 2009-2010.

Disponibilità

924,7 milioni di tonnellate, con un aumento di 6,5 milioni di tonnellate, grazie agli stock iniziali e nonostante il calo di produzione (2,7 milioni di tonnellate).

Import-export

In aumento.

Consumo

E' previsto un aumento, determinato in particolare dal maggiore impiego per il mangime e dalla crescente destinazione del mais alla produzione di etanolo negli Usa.

Stock terminali

128,2 milioni di tonnellate, 8% in meno rispetto al 2008/2009.

Negli USA - il maggior produttore mondiale

Produzione

12,1 miliardi di bushel (=307,34 milioni di tonnellate), 11 milioni in meno rispetto al 2008-9; la diminuzione è dovuta alla minor semina.

Area coltivata e resa

77,8 milioni di acri (= 31,48 milioni di ettari), con una resa di 155,4 bushel per acro (9,75 tonnellate per ettaro), minore di 1,5 bushel rispetto al trend del periodo 1990-2008.

Disponibilità

13,7 miliardi di bushel (347,98 milioni di tonnellate), 35 milioni in meno rispetto al 2008-2009.

Consumo interno, rispetto all'anno corrente:

- **aumento complessivo del 3%**; il consumo supera di 470 milioni di bushel la produzione;
- **incremento del 7% del consumo relativo a cibo, seme e uso industriale**, in gran parte dovuto all'aumento di utilizzo del mais per la produzione di etanolo. La prevista quantità di mais destinato alla produzione di etanolo (4,1 miliardi di bushel) (= 104,14 milioni di tonnellate) riflette il mandato federale sui biocarburanti e i relativi incentivi.
- **diminuzione del 2% del consumo nel mangime e nell'uso residuale**; il calo è dovuto alla riduzione del numero degli animali e dall'aumentata disponibilità di residui di distillazione.

Esportazioni

Sono previste in aumento del 9%.

Prezzo

Il prezzo medio per il produttore è atteso attorno a \$ 3,70 – 4,50 per bushel.

(\$4 per bushel = \$157/ton.)